
Romania: Agerpres, 73mila bambini vivono lontano dai genitori emigrati per lavoro. Tra i problemi, solitudine, depressione, abbandono scolastico

Sono 73.387 i bambini che vivono in Romania lontano da uno o ambedue i genitori, immigrati all'estero per motivi di lavoro. I dati sono stati raccolti dall'Autorità nazionale romena per i bambini e pubblicati dall'agenzia stampa romena Agerpres. Alla fine de 2021, 12.339 bambini avevano entrambi i genitori all'estero per lavoro e il 92,8% di loro vive con parenti fino al quarto grado. Gli altri erano collocati presso assistenti maternali, centri di affidamento, famiglie o persone senza legami parentali. Più di 52mila bambini hanno un genitore emigrato all'estero e il 96,6% di essi vive con parenti fino al quarto grado. Per 8.528 bambini, il genitore partito per l'estero è l'unico sostenitore economico della famiglia. Le cifre sono in leggero calo rispetto all'anno precedente, però associazioni come Save the Children Romania avvertono che i dati raccolti dall'Autorità romena per i bambini non riflettono la realtà, perché raccolti attraverso gli ispettorati scolastici e dunque non includono i bambini che hanno abbandonato la scuola e quelli sotto l'età scolastica. Studi realizzati negli ultimi anni da Save the Children Romania e altre Ong rilevano che metà dei bambini con ambedue i genitori emigrati all'estero per lavoro hanno meno di dieci anni di età, e due terzi di loro sono di 2-6 anni. Le ong segnalano che la mancanza dei genitori spinge alcuni di questi bambini all'isolamento, all'abbandono scolastico, alla delinquenza, all'allontanamento affettivo dai genitori, persino alla depressione.

Cristina Grigore